

Del. n. 94/2015/PRNO



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Dott. Salvatore SFRECOLA	Presidente
Dott. Fulvio Maria LONGAVITA	Consigliere relatore
Dott. Giuseppe TROCCOLI	Consigliere
Dott. Antonio DI STAZIO	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 13 maggio 2015

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recate il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali ed in particolare l'art. 114;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 168, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15;



VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2010)";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione n. 11/AUT/2014/INPR del 15 aprile 2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con cui sono state approvate le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2013;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione contabile sul rendiconto per il 2013 del Comune di **Assisi**;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per il giorno odierno;

UDITO, nella Camera di consiglio del 13 maggio 2015, il relatore, Consigliere, Dott. Fulvio Maria Longavita;

FATTO E DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) prevede che gli organi degli Enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

La deliberazione n. 11/AUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, specificamente riferita alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2013 – con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha determinato le linee guida per l'attuazione

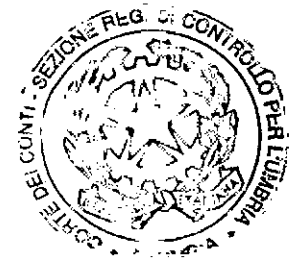


dell'art. 1, commi 166 e 167, della citata Legge n. 266, per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali - ha ribadito quanto già espresso nelle precedenti deliberazioni in merito alla necessità del controllo da operare da parte delle Sezioni regionali, al fine di consentire agli Enti di organizzare i necessari interventi correttivi idonei a ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di **Assisi** ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2013 senza evidenziare gravi irregolarità contabili.

Con nota prot. n. 465 del 6 marzo 2015, il Magistrato istruttore ha instaurato il contraddittorio con l'Ente locale, osservando quanto segue:

- a) Lo schema sull' "equilibrio di parte corrente" evidenzia un risultato negativo di gestione (€ 224.304,71) che l'Ente ha "ripianto" mediante un saldo positivo della gestione dei residui, con la cancellazione di quelli passivi per € 511.893,57 (v. quadro 1.9 del questionario, pag. 21). La consistenza dei residui passivi di parte corrente resta comunque elevata, anche per anni precedenti al 2009 (€ 1.354.981,58), e pone l'esigenza di una loro verifica, per ovvie ragioni di veridicità degli oneri effettivi dell'Ente, con i suoi inevitabili riflessi sulla certezza degli equilibri. Per contiguità di argomento, si fa presente che la risposta al quesito 1.4.1 del questionario (pag. 12) contrasta, per "la gestione di competenza", con il disavanzo sopraindicato (€ 224.304,71), "ripianto" - come detto - con la gestione dei residui;
- b) Dal prospetto dell' "Equilibrio di parte capitale" (v. pag. 9 del questionario), emerge una sovrastima delle previsioni delle poste di entrate e di spesa, mal conciliabile con un governo della sana gestione degli equilibri, da attuare sin dalla predisposizione delle previsioni stesse;
- c) In disparte quanto già considerato per i residui passivi sub precedente lettera a), dal quadro n. 1.10.9 (v. pag. 27) emerge una certa consistenza di residui attivi di parte corrente finanche degli anni precedenti al 2009 (€ 357.623,21), piuttosto significativa per gli equilibri di bilancio, in relazione anche alle possibili difficoltà di esazione, legate al tempo del loro formarsi;
- d) Dalla risposta al quesito di cui al punto n. 1.14.2 del questionario (v. pag. 33) , risulta che il Comune ha rispettato il patto di stabilità "ritardando il



pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale"; trattasi di modalità -ad avviso dello scrivente - che potrebbe integrare anche gli estremi di una elusione del rispetto del patto stesso, ex art. 31 l. n. 183/2011;

- e) Dalla risposta al quesito 6.6 del questionario (pag. 53) risulta che l'Ente non ha rispettato le disposizioni dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010;
- f) Dalla risposte di cui al quadro 6.9 del questionario (pag. 55) risulta che l'Ente ha autorizzato nuove assunzioni di personale e di mobilità in entrata, per le quali (nuovi assunzioni e mobilità) non risultano variazioni né nella tabella del personale in servizio, né in quella della dotazione organica (v. quadro 6.1 del questionario, pag. 48);
- g) Dal quadro 8.2 del questionario (pag. 62) risultano sopravvenienze attive di notevole consistenza (€ 5.029.734,44), per le quali ne è indicata la provenienza in maniera del tutto generica "per revisione inventario cespiti del gas metano e donazioni beni mobili".

L'Ente ha fornito i chiarimenti chiesti, con la nota 14825 del 6 maggio 2015 (prot. Corte dei conti n. 997 del 6 maggio 2015), facendo presente che:

a) Equilibrio di parte corrente:

"Il quadro 1.9 pagina 21 <<Riscontro dei risultati della gestione>> evidenzia un saldo della gestione di competenza negativo e non è riferito all'equilibrio di parte corrente, bensì al totale degli accertamenti e degli impegni previsti del bilancio di competenza. I residui passivi di parte corrente ante 2009 si riferiscono a spese correnti relative, tra gli altri, a contributi previdenziali del personale sospesi per il sisma del 1997, a contributi erogati dalla regione per finanziare l'autonoma sistemazione dei privati colpiti da ordinanza di sgombero a seguito del sisma 1997 e spese di varia natura per le quali le ragioni del mantenimento è stato oggetto di ulteriore verifica in sede di rendiconto ordinario 2014".

"In riferimento al punto 1.4.1, si precisa che è stato dato atto del permanere degli equilibri alla data del 25/09/2014 con delibera del Consiglio Comunale n. 78 ed alla data del 27/11/2014 con delibera del Consiglio Comunale n. 95".



b) Equilibrio di parte capitale:

"Tra le previsioni di entrata e di spesa sono previste spese relative ai lavori dei privati – concernenti i programmi integrati di Recupero post-sisma '97 - che si presume si concluderanno nell'anno e l'entrata corrispondente da parte della Regione per il loro finanziamento. Tale previsione, che per il 2013 era stata stimata in 9.000.000,00 di € circa, garantiva la più ampia possibilità di accesso ai fondi regionali da parte del privato che concludeva i lavori".

c) Residui attivi di parte corrente:

"Tali residui si riferiscono per la maggior parte ai ruoli esecutivi della tassa rifiuti e dei proventi dell'acquedotto comunale, la cui riscossione è stata affidata ad Equitalia S.p.A.. La consistenza di tali residui è stata oggetto di ulteriore verifica in sede di rendiconto ordinario 2014, tanto che l'importo complessivo, a seguito del riaccertamento e della riscossione, è attualmente pari ad € 259.222,80".

d) Quesito 1.14.2:

"In merito al rispetto del patto di stabilità interno, si precisa che nel corso dell'esercizio [sono state predisposte] misure organizzative del piano dei pagamenti quali anche la previsione nei capitolati, posti a base di gara, dei tempi di pagamento, sia in riferimento agli acconti che al saldo, al fine di poter garantire il rispetto del patto di stabilità interno".

e) Quesito 6.6 del questionario:

"L'Ente (giusta nota in data 30.10.2012 prot. n. 32422/2012 in riscontro a nota Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie - prot.n. 0001811/2012), non si è potuto adeguare alle disposizioni previste dall'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 perché il personale a tempo determinato risultava già assunto anteriormente all'anno 2012 (anno di entrata in vigore della legge per gli enti locali) e ad oggi i relativi contratti non sono ancora scaduti".

f) Quadro 6.9 del questionario:

"Si comunica che per mero errore materiale sono stati inseriti i dati del personale in servizio (Personale comparto Tempo determinato) anno 2012 in maniera non corretta. Infatti tale personale è pari a n.179 anziché n. 183, come indicato"¹.

¹ L'Ente ha trasmesso apposita tabella sulla "consistenza del personale dell'ente al 31/12/2012 ed al 31/12/2013"



g) Quadro 8.2 del questionario:

"Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto ad una revisione straordinaria dei cespiti patrimoniali della rete del gas metano, come da delibera di Consiglio comunale n.10 del 24.01.2014, per consentire all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas di effettuare il calcolo esatto della quota di perequazione che la Società Assisi Gestione Servizi s.r.l. dovrà versare all'Autorità stessa".

Si è "così provveduto alla verifica del valore patrimoniale complessivo della rete gas metano, dalla sua iniziale costruzione (anno 1980) ad oggi e, conseguentemente, ad inserire nel conto del patrimonio dell'Ente il valore totale rilevato".

Inoltre, "sono stati inventariati beni donati dalla Regione Umbria e da Privati per un totale di € 58.224,00".

Premesso che la relazione sul rendiconto è stata redatta secondo le linee guida di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/AUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, i chiarimenti forniti dall'Ente consentono di superare le riferite problematiche, con la precisazione, quanto alla risposta di cui alla precedente lettera d), che il "fondo svalutazione crediti" ha carattere obbligatorio per i residui antecedenti al 2009, comunque trascurabile (per entità dei residui) nel caso esaminato.

P.Q.M.

la Corte dei conti
Sezione Regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

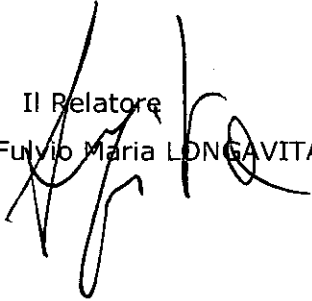
di segnalare al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di **Assisi** le osservazioni contenute nella presente pronuncia per le determinazioni di competenza.

DISPONE



che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di Revisione del Comune di **Assisi**.
Così deliberato in Perugia, nella Camera di Consiglio del 13 maggio 2015.

Il Relatore
Cons. Fulvio Maria LONGAVITA



Il Presidente
Dott. Salvatore SFRECOLA



Depositato il 20 MAG. 2015

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Melita Di Iorio

